Anno 48.° - N. 84

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 25 marzo 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

## L'arrivo dell'imperatore di Germania a Venezia

### L'attesa e i preparativi

VENEZIA 24

La città assume fino dalle prime ore una insolita animazione, benchè l'arrivo dell'imperatore sia annunciato per le 9.40. Moltissima gente fino dalle otto comincia a dirigersi verso vari punti prospicenti la stazione, il Canal Grande e il bacino di San Marco per assistere all'arrivo e al passaggio del corteo imperiale.

VENEZIA, 24. — Il tempo è bellissimo, la città dopo la giornata triste di ieri riprese la vita normale. Le bandiere fino a ieri abbrunate stamane abbandonarono i segni di lutto e sono issate su tutti gli edifici pubblici e sui palazzi privati.

Il Canal Grande è percorso da lance automobili e da gondole che recano tutte le autorità, alla stazione elegantemente decorata.

Lunghi tappeti sono distesi sulla riva di approdo fino alla estremità della opposta tettoia. Gli stemmi italiani e germanici si alternano dappertutto; piante di fiori sono ovunque profuse. Le fondamenta di San Simon piccolo e la riva opposta del Canal Grande di fronte alla stazione sono gremite di popolo.

### Alla stazione

**L'arrivo**

Sono presenti alla stazione il Sindaco, il prefetto, il vice ammiraglio Garelli, il generale Marangoni, i senatori Diena e Papadoppli, l'ambasciatore di Germania, l'ammiraglio Sacconi e i comandanti delle navi germaniche ancorate in porto.

VENEZIA, 24. — Il treno imperiale recante l'imperatore Guglielmo è giunto alle 9.40 precise. L'imperatore è disceso ossequiato dalle autorità civili e militari.

Appena il treno si ferma, l'imperatore che indossa la piccola tenuta di ammiraglio discende e stringe la mano all'ammiraglio Garelli, al sindaco, cui parla.

La musica suona l'inno tedesco, e quindi seguito dalle autorità il monarca si avvia all'uscita, soffermandosi sul piazzale della stazione mentre la folla applaude lungamente.

L'imperatore prende posto nella lancia a remi dell'«Hohenzollern», preceduta dalle imbarcazioni delle società nautiche «Bucintoro» e «Querini», e seguito da numerose lance che recano le autorità.

La lancia imperiale entrando nel bacino di San Marco viene salutata dalle salve della nave tedesca «Breslau» e della nave italiana «Garibaldi». Al suo appressarsi sulla «Breslau» e sull'«Hohenzollern» gli equipaggi fanno il saluto a voce tre volte.

Il dirigibile «Parseval» intanto compie evoluzioni nel bacino.

Il Sovrano sale sull'«Hohenzollern» alle ore 10 precise, salutato nuovamente da salve.

### Beneficenza imperiale

**La colazione**

VENEZIA, 24. — L'imperatore Guglielmo consegnò al sindaco conte Grimani, 3000 marchi da distribuirsi alle famiglie povere delle vittime del disastro del giorno e rivolse un particolare elogio al personale di bordo dell'«Hohenzollern» per l'opera di salvataggio prestata nell'occasione del disastro.

A mezzogiorno vi fu a bordo dell'«Hohenzollern» una colazione intima cui parteciparono il seguito dell'Imperatore e il conte Jacini.

### Le visite di Guglielmo II

VENEZIA, 24. — L'Imperatore di Germania si recò alle ore 2.45 a visitare i conti di Mocenigo e Wallis, e si recò poscia a prendere il the al palazzo Papadopoli, ricevuto dalla contessa Elena, dalla baronessa Ellenbach e dal senatore Nicola Papadopoli.

### Il manifesto del sindaco per l'arrivo del Re

VENEZIA, 24. — Il Sindaco, co. Grimani, in occasione dell'imminente arrivo del Re a Venezia ha pubblicato il seguente manifesto:

*Cittadini!*

Il Re arriverà a Venezia mercoledì 25.

All'amatissimo Sovrano che onora la città nostra della sua visita per incontrare l'augusto nostro ospite, S. M. l'Imperatore di Germania, giunga gradito e reverente il saluto di Venezia e sia prova novella di quel l'affetto e quella gratitudine che ci legano alla Reale Famiglia.

Firmati: Sindaco e Giunta.

### La partenza del Re per Venezia

ROMA, 24. — *Il Re è partito alle ore 2.15 per Venezia accompagnato dal ministro degli esteri, tenente generale Brusati, primo aiutante di campo, nobile Mattioli - Pasqualini ministro della Real Casa; marchese Borea d'Olmo prefetto di palazzo; maggior generale Vanzo, aiutante di campo, generale conte Tozzoni, primo mastro delle cerimonie di corte, comm. Garbasso, capo di gabinetto di San Giuliano; tenente colonnello Squillace, aiutante di campo, capitano di corvetta Moreno, aiutante di campo.* (Stefani).

## Il nuovo ministro della guerra

ROMA, 24. — S. M. il Re ha firmato stassera il decreto di nomina del Tenente Generale Grandi a Ministro della Guerra raccogliendone stassera stessa il giuramento. Ha inoltre firmato il decreto di nomina del Tenente Generale Giulio Tassoni a sotto segretario di Stato per il Ministero medesimo. (*Stefani*).

## Una battaglia fra epiroti e albanesi

ATENE, 24. — L'Agenzia di Atene pubblica, secondo informazioni sicure, che vi fu a Andritsina una sanguinosa battaglia che durò quattro ore. Gli albanesi erano muniti di mitragliatrici; gli epiroti caricarono vigorosamente colla baionetta in canna gli albanesi che fuggirono gettando i loro fucili e abbandonando fra le mani degli epiroti tre mitragliatrici e un centinaio di fucili.

La maggior parte di questi fucili porta la marca bulgara.

Vennero uccisi 52 albanesi, fra cui 25 gendarmi, e fatti 10 prigionieri, i feriti sono numerosissimi.

Gli epiroti ebbero 17 feriti.

Numerosi distaccamenti di epiroti marciano su Goritza. I gendarmi albanesi abbandonarono Goritza e si ritirarono sulle colline dei dintorni per opporre resistenza.

La città è custodita dalla guardia civile. Si dice che sia avvenuto un nuovo scontro tra albanesi ed epiroti nei dintorni di Golonia. Vari gendarmi albanesi sarebbero stati fatti prigionieri, parecchi albanesi sarebbero rimasti feriti.

(*Stefani*).

## Spalato in balia della teppa croata

### Il boicottaggio degli italiani

ZARA, 24. — Anche domenica ci furono a Spalato ripetuti incidenti e disordini. La città è in completa balia dei dimostranti croati che insultano nelle strade le donne che parlano italiano. I poliziotti comunali assecondano e proteggono i croati. Domenica essi procedettero all'arresto di due ragazze che si erano unicamente difese. Essendo stati provocati anche gruppi di socialisti, questi reagirono. I poliziotti ne presero due pel collo, maltrattandoli. I giornali croati vantano la visita fatta al Comune dal dirigente il capitanato Szilva, che avrebbe messo a disposizione del podestà anche gendarmi. Il boicottaggio bandito dai croati contro gli italiani si intensifica, spinto a una esagerazione estrema, senza qualsiasi adeguata repressione da parte dell'autorità.

## Una dimostrazione a Serajevo contro il consolato d'Italia

VIENNA, 24. — Il «Tagblatt» ha da Serajevo: Un centinaio di scolari delle scuole medie hanno fatto ieri una dimostrazione per i fatti avvenuti allo Scuola Revoltella a Trieste emettendo grida ingiuriose dinanzi al consolato d'Italia. I dimostranti giovanili si dispersero quando comparve la polizia.

## Un incendio nel castello di Jaime

VIENNA, 24. — Il «Frendemblatt» ha da Frohsdorf presso Viener-Neustadt, che l'altra notte, verso mezzanotte, nel parco del castello di don Jaime di Borbone è scoppiato un incendio, e precisamente in un fienire annesso al giardino zoologico. Poichè soffiava un vento gagliardo, le scintille furono trasporte fino al vicino villaggio. Si potè impedire che il fuoco si comunicasse al magnifico castello borbonico in cui in passato risiedette anche il pretendente al trono di Francia, conte di Chambord. Si suppone che l'incendio sia stato appiccato.

## Un conflitto sanguinoso sulla costruenda ferrovia di Bagdad

ALEPPO, 24. — Sono avvenuti sanguinosi tumulti a Garablessa sulla costruenda ferrovia di Bagdad a causa di una diminuzione di salario agli operai. Oltre cinquecento curdi si sono ribellati contro gli impiegati. I guardiani hanno fatto fuoco sui curdi i quali hanno assaliti cercando di attraversare il ponte sull'Eufrate. Nello stesso momento arrivava la locomotiva di un treno carico di materiale che investì i curdi uccidendone tre; altri cinque sono scomparsi probabilmente annegati nell'Eufrate.

## Due operai uccisi da uno scoppio

MARIA ZELL, 24. — Uno scoppio di dinamtie ha ucciso gli operai trentini Leone Augusti e Giacomo Pietro.

## Cosa preparano i ferrovieri dello Stato

L'agitazione dei ferrovieri tendente ad ottenere dei miglioramenti economici che dovrebbe avere la sua manifestazione solenne in omaggio con la temporanea sospensione del lavoro ferroviario, incomincia a farsi sentire intensamente in vari luoghi.

Il Comitato centrale dei ferrovieri, residente ad Ancona, decise di lanciare un proclama alla classe a mezzo della «Tribuna dei ferrovieri» che è organo sociale del Sindacato. In questo proclama si trovano esposte le ragioni per cui i ferrovieri sono entrati in agitazione, e si polemizza con quella Stampa che ha fatto appello ai sentimenti patriottici dei ferrovieri perchè in un momento così grave per il paese desistano dalle loro pretese.

Ma i membri del comitato centrale, come quelli del Consiglio generale, che dopo il Congresso è l'ente deliberativo della organizzazione, dicono che non si preoccupano affatto della spesa di 50 milioni, chè a tanto, per quanto si assicura, ammontano le richieste avanzate, e fanno una questione di diritto operaio affermando, senza mezzi termini, che gli stipendi attuali sono insufficienti ai bisogni della vita e che sono indispensabili ai turni di servizio, resi inumani dalle disposizioni del regolamento e dal criterio di economia sul personale a cui si informa la Direzione generale. Essi protestano contro il regolamento disciplinare, che affermano essere disumano coi tempi che corrono e chiedono che sia convenientemente modificato.

Il manifesto conclude con una calda perorazione ai ferrovieri perchè si tengano pronti ad ogni evenienza e disposti a ricorrere ad ogni arma qualora questa sia resa indispensabile dagli avvenimenti.

I membri del sindacato — continua il proclama — hanno ancora la speranza che il buon senso prevalga risparmiando al Paese la grave iattura di atti estremi.

Frattanto siccome si attende la risposta al memoriale per il 15 aprile, proprio per quel giorno il Comitato centrale ha convocato a Comizio il Consiglio generale, perchè prenda in esame la situazione e in conseguenza provveda.

Allo scopo di inaugurare la nuova sede e per contribuire allo sviluppo dell'Associazione il Comitato centrale ha deliberato di indire pubblici Comizi per spiegare alla cittadinanza di Ancona i bisogni e le ragioni della classe. Parleranno anche i membri del Consiglio generale del Comune centrale. Altri comizi saranno tenuti nelle principali città d'Italia ed a Roma, dove il 1.o aprile avr luogo il Comizio dei Comizi con largo intervento di rappresentanze dei ferrovieri di ogni Provincia.

Di questa agitazione si è occupata nella sua adunanza di domenica anche la Direzione del partit osocialista. Il segretario Lazzari comunicò le notizie che corrono circa la minacciata militarizzazione dei ferrovieri (smentita in questi giorni da fonte ufficiosa) e richiamò su di esse l'attenzione della Direzione.

Mussolini parlò dei rapporti della organizzazione ferroviaria di fronte al Partito ed ai suoi organi.

Dopo viva discussione fu approvata la seguente mozione:

«La Direzione del partito socialista italiano presa visione delle notizie sparse in questi giorni circa una eventuale prossima militarizzazione dei ferrovieri che attualmente si agitano per la salvaguardia dei loro interessi, richiama sul pericolo di tale gravissima misura reazionaria che offende i diritti fondamentali della classe lavoratrice l'attenzione del Gruppo parlamentare e quella di tutti i socialisti italiani, riservandosi, qualora le circostanze lo rendano necessario, di ricorrere ad altra forma di protesta e di solidariet.

## Nessuna scissura nel Ministero francese

PARIGI, 24. — Era corsa voce che nel ministero si sarebbero verificate alcune scissioni e che qualcuno dei suoi membri si accingerebbe a ritirarsi. Una nota ufficiosa smentisce nel modo più formale tale voce.

## La risposta del Ministro della guerra inglese e le operazioni dell'Ulster

LONDRA, 24. — (Camera dei Comuni). — Presentano numerose interrogazioni al ministro della guerra Lery circa le assicurazioni date dagli ufficiali relativamente alle operazioni nell'Ulster.

Lery dichiara che presenterà tutti i documenti onde evitare qualsiasi notizia inesatta. (Stefani).

## Il Ministero giapponese dimissionario

TOKIO 24. — Il presidente del consiglio, Jamanoto, presentò personalmente all'imperatore le dimissioni del gabinetto.

# Cronaca Provinciale

## La frana di Clauzetto si estende per 15 ettari

### Tre stalle crollate

Ci scrivono da Spilimbergo 24:

La frana di Clauzetto va assumendo proporzioni allarmanti e si estende per 15 ettari.

La frana trascinò trecento metri della strada per Vito d'Asio.

A Stop crollarono tre stalle, altre tre sono pericolanti e e tre sono minacciate.

Il monte Corona sgretola continuamente e lascia cadere massi che con fragore precipitano al piano.

Le popolazioni delle borgate di Flaviat e Triviat hanno vegliato tutta la notte in preda al panico.

Ogni comunicazione con Vito d'Asio sia dalla parte di San Martino che dalla parte di Bearzi, è assolutamente interrotta. Il pericolo è gravissimo per gli abitanti delle case.

Si sono recati sul luogo rappresentanti del Genio Civile e l'ing. De Rosa.

Da ogni parte è un accorrere continuo attratto dallo spettacolo terrificante.

Il Genio Civile chiese al prefetto l'intervento della truppa.

## A proposito della frana

### Un opportuno ordine del giorno del Comitato Forestale

I lettori sono informati della recente gravissima frana di Clauzetto, che minaccia una parte dell'abitato di quel paese.

Non è il primo fenomeno che si verifica in quella interessante plaga del nostro Friuli, essendo noto che anche qualche anno fa avvenne una grave frana nella montagna intorno a Clauzetto, e precisamente a Anduins, sede del Comune di Vito d'Asio e simpatica stazione climatica.

Speriamo che la frana di Clauzetto si arresterà anche grazie ai provvedimenti delle competenti autorità, evitando ulteriori danni alle popolazioni.

Riparate alla meglio le conseguenze delle frane, non si deve però credere di aver risolto il problema, essendo invece evidente ch data la natura del terreno, *nuove frane si riprodurranno in avvenire*. E' pertanto necessario che le popolazioni della montagna, e, in primo luogo, le *autorità locali*, come le più *interessate*, si muovano e, studiate le cause dei disastri, si adoperino per i provvedimenti necessari da attuarsi con calma, un po' alla volta, anche per risparmio di spese.

Tempo fa, il Comitato Forestale, occupandosi della frana di Anduins, prese un'importante deliberazione, che si attaglia anche al caso di Clauzetto e che perciò crediamo utile riprodurre.

Estensore fu il chiarissimo nostro collaboratore cav. ing. Odorico Valussi, di cui è nota la competenza.

Auguriamoci che le osservazioni e i voti del Comitato trovino terreno propizio presso i Comuni interessati alla difesa contro le frane.

DELIBERAZIONE

Il Comitato, presa conoscenza del diligente rapporto 8 giugno p. p. del Sotto Ispettore forestale di Maniago circa i recenti franamenti che si verificarono nelle vicinanze di Anduins frazione del Comune di Vito d'Asio, conviene pienamente con lo stesso intorno alla causa dalla quale sono prodotti:

Sono, più che altro le ecque superficiali, le quali, quando hanno agio di filtrare attraverso il terreno venute che sieno a contatto con i calcari marnosi sottostanti, li rammolliscono a poco a poco fino a tal punto, che essi non possono più sostenersi in equilibrio nella loro posizione primitiva, e sono costretti a scivolare verso valle.

Questo fenomeno è una caratteristica di tutti i terreni in forte pendio, ove predominano le marne calcari, i quali terreni, mentre sono adatti ad una orgogliosa vegetazione, d'altra parte sono turbati, ad ogni qual tratto, da tali parziali smottamenti, che acquistano poi una estensione più vasta, quando al basso di quelle falde montane vi sia un corso d'acqua che ne corrode il piede.

Si conviene pure in via generale sui lavori da farsi per il consolidamento di quei terreni, specialmente nella costruzione di opere di drenaggio e cunette selciate (mediante le quali sia facilitato e reso più pronto lo scolo delle acque piovane, impedendo più che sia possibile la loro filtrazione nel sottosuolo); nelle briglie e quanto altro occorra, per impedire che quelle falde siano corrose al piede delle acque correnti; si ritiene invece pericolosa la costruzione di muri nel corpo della frana e di ogni altra opera, per la quale occorre praticare profonde escavazioni, appunto perchè ogni movimento superficiale del terreno facilita la penetrazione delle acque nel sottosuolo, ed ogni muro traversale ne impedisce il pronto deflusso.

Si ricorda che l'esecuzione di tali lavori di riscaldamento possono essere sussidiati, anche in misura abbastanza larga dallo Stato per effetto della legge 30 giugno 1904 N. 293.

Ma condizione essenziale per conseguire il sussidio, è quella di far compilare un regolare progetto, che soddisfi ai criteri qui sopra enunciati ed a quelli altri che possano essere suggeriti da persone di nota competenza.

E' da lamentare che le Amministrazioni dei Comuni, ove avvengono tali franamenti, si allarmino soltanto quando qualcuno di esso, ad intervallo di qualche anno, si verifichi, invocando dallo Stato provvedimenti d'urgenza, che in questi casi sono inattuabili, e passato quel momento di allarme, non si occupano più della cosa; mentre diligenti studi per il consolidamento di tali smottamenti possono essere fatti soltanto in un periodo di tregua; e così pure soltanto in uno di questi periodi, può essere data esecuzione alle opere di sistemazione; poichè mentre vi è la possibilità di prevenire, od almeno attenuare i danni futuri, non vi è rimedio per quelli già avvenuti.

In conclusione, il Comitato fa voti affinchè il Comune di Vito d'Asio faccia studiare da un tecnico competente il consolidamento delle frane di Anduins, confidando che non sia per mancare un largo sussidio da parte dello Stato per l'esecuzione delle opere a tal uopo necessarie.

## Da SUTRIO

### Premiazione alla Scuola di disegno

Ci scrivono 23 (n):

Ieri mattina, nella sala della scuola di disegno applicata alle arti e mestieri, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai distinti dell'anno scolastico 1912-1913.

Alla cerimonia era presente l'intera Giunta, parecchi consiglieri, il segretario perito Dorotea, il delegato Marsilio e numeroso pubblico. Brevi parole pronunciò prima l'assessore Quaglia della commissione di vigilanza alle scuole; poi, colla solita facondia il prof. Linussio. Ambedue colsero occasione di rivolgere un fervido voto per la pronta guarigione del Sindaco cav. Del Moro già da mesi ammalato.

Chiusa la cerimonia le autorità, gentilmente invitate dal prof. Linussio, si recarono all'albergo Del Negro Cristina per il vermouth.

Frattanto nella sala stazionava il pubblico ad esaminare ed ammirare i lavori degli allievi esposti con buon gusto e simmetria lungo tutte le pareti suscitando meraviglia ed ammirazione.

Con ciò si è chiuso per questo anno il corso della scuola di disegno essendo già cominciata l'emigrazione.

Ecco ora l'elenco dei premiati.

I.o Corso: con medaglia di bronzo: Moro Luigi, Pittino Giovanni, Quaglia Alessio, Chiapolino Angelo, Di Ronco Basilio. — Con menzione onorevole: Puntel Antonio — Nodale Pasquale, Del Moro Ernesto, Riolino Giovanni.

2.o Corso: con medaglia d'argento: Chiapolino Giacomo e Majeron Giuseppe — con medaglia di bronzo: Quaglia Pietro, Marsilio Floreano e Quaglia Osvaldo — menzione onorevole: Quaglia Gino.

3.o corso: con medaglia di bronzo: Selenati Giacomo e De Reggi Martino.

4.o Corso: con medaglia d'argento Quaglia Gio. Batta e con medaglia di bronzo: — Del Moro Giacomo.

Per un dovere di gratitudine dobbiamo mandare da queste colonne un vero plauso all'instancabile prof. Linussio per l'esito brillantissimo che sa sempre ottenere dai suoi allievi.

*Arvenis*

## Da MOGGIO

### Pubblicazione

Ci scrivono 24 (n):

L'avvocato Dionisio Tassini di Tarcento, che tanto ricordo lasciò di sè a Moggio, sta ora pubblicando un nuovo lavoro storico-giuridico sulla «Sede degli uffici in Moggio Udinese», lavoro confortato da largo documentario, con tutte le notizie interessanti, attinte in codesto Archivio Comunale e Pretoriale, nonchè negli Archivi di Stato, lavoro preciso in ogni riguardo, e del quale per ora non possiamo che comunicare il sommario riservandoci in seguito di parlarne ampiamente.

Eccone il testo:

Costituzione delle Prelature maggiori del Patriarcato di Aquileia — Notizie storiche dell'Abbazia di Moggio — Sue giurisdizioni — L'alleanza del 1336 fra le varie Comunità del Canale — L'amministrazione della giustizia del Patriarcato — L'amministrazione della giustizia nella Abbazia di Moggio — Le lotte con le Comunità — Ducali di conferma dei privilegi popolari — Decreti senatoriali — Gli «Spazzi» del Consiglio dei 40 (Civil novo). — Devoluzione al Regio Fisco — L'incanto del 1777 — atti del Governo provvisorio e la «Giudicatura di Pace» — Atti del Senato Lombardo-Veneto — «Notificazione del «Goess. — Le lotte coi Comuni per la sede degli uffici: anni 1816, 1819, 1825, 1836, 1851, 1857. L'accordo del 1890 e la «Memoria» al Ministro di Grazia e Giustizia — La riapertura dei dissidi nell'assembela di Chiusaforte del 17 novembre 1913.

## DA MORTEGLIANO

### Scuola serale - Ferimento

Ci scrivono 24 (n):

Il vice ispettore signor Modesto Colussi, addetto all'ufficio scolastico fu per vari giorni fra noi a presiedere gli esami agli alunni della scuola serale di complemento.

Gli iscritti erano 30 — presenti 24, perchè gli assenti erano partiti per l'estero qualche giorno prima. — Tutti gli esaminati ottennero il relativo certificato. — Assistevano gli esami oltre la commissione legale, l'assessore Vesca Francesco pel municipio, il signor Giuseppe Botri per la società Operaia ed il dottor Italo Salvetti per l'Umanitaria.

Il presidente ed i rappresentanti, soddisfatti dell'esito favorevole, cui l'istituzione incontrò, rivolsero parole di elogio ai frequentanti, congratulandosi col direttore didattico signor Oreste Gardini che non risparmiò alcuna fatica pel bene, pel buon andamento e pel profitto del corso.

Ieri sera poi nell'aula scolastica si riunirono gli alunni con i rappresentanti le varie istituzioni.

Dopo che il direttore signor Gardini comunicò l'esito loro, un condiscepolo, signor Gino Plazzogna, a nome degli altri gli presentò in omaggio una graziosa spilla d'oro accompagnata da una gentile lettera, pregando d'accettare il modesto dono come imperitura riconoscenza.

L'assessore Vesca con un bel discorso si felicitò a nome del Comune cui rappresenta. Il dottor Salvetti infine mandò il saluto di commiato esortandoli ad iscriversi nel nuovo corso speciale che verrà istituito.

✱ Per questioni di giuoco l'altra sera certo Ferro Francesco, pescivendolo, con un grande spintone, mandava a sbattere contro il muro, certo Borsetta Angelo, contadino ambedue di Mortegliano. Il povero Borsetta, causa la grande violenza riportava la lussazione di una spalla, che l'egregio dottor Salvetti giudicò guaribile in venti giorni circa. Il feritore fu denunciato ed è tuttora latitante.

## Da MAIANO

### Inaugurazione della Latteria

Ci scrivono 23 n():

Ieri 22, nel Castello del cav. Furchir di San Salvatore di Maiano, ebbe luogo in forma solenne l'inaugurazione di quella Latteria Sociale.

Parteciparono al banchetto una sessantina di persone fra cui il signor Ernesto Furchir e signora ed altre autorità dei comuni di Buia e Maiano.

Il prof. Armando Delendi ha pronunciato applauditissimo un forte discorso inaugurale inneggiante allo sviluppo assunto dalla cooperazione e dal Caseificio in questo ultimo quarto di secolo ed alla concordia fra capitale e lavoro.

## Da CODROIPO

### Un portafoglio rinvenuto - Cavallo morto improvvisamente

Ci scrivono 24 (n):

Oggi si è presentata a questo municipio certa Scagnetto Maria fu Daniele di anni 42, maritata Piccolo di Codroipo, depositando un portafoglio contenente una discreta somma e parecchi documenti, trovato dal figlio Ernesto di anni 10, presso la sua casa d'abitazione, sul Ponte Tagliamento.

L'atto onesto merita un solenne encomio.

✱ Certo Zanelli Vittorio di Bertiolo se ne veniva tranquillamente a Codroipo con una carretta tirata da un cavallo. Mentre però transitava per il torrente Corno, gonfio per le recenti pioggie, e che come è noto manca del ponte, il cavallo venne colpito, pare, da paralisi cardiaca e stramazzò a terra morendo subito.

Il Veterinario dottor Ciani recatosi sopraluogo, ordinò il seppellimento dell'animale.

## Da BERTIOLO

### Una caduta dal fienile

Ci scrivono 24 (n):

Certo Fabris Luig di anni 55 residente nel nostro comune, per una sua distrazione cadde malamente dal fienile, producendosi la frattura di un avambraccio.

Curato subito dal dottor Frossi venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

## Da CIVIDALE

### Scuola pratica di contabilità commerciale - Teatro - Consiglio comunale - Invito ai sindaci del Mandamento

Ci scrivono 24 (n):

Ieri sera alle ore 8 ebbe luogo la cerimonia di chiusura delle lezioni presso la scuola serale di contabilità commerciale che funzionò durante l'inverno per iniziativa della Società Operaia.

Erano presenti l'egregio insegnante rag. prof. Giulio Camani il presidente della Società Operaia signor E. Zanuttini col segretario E. Zorzini, il regio ispettore scolastico professore A. Rigotti, il direttore didattico signor A. Rieppi e gli allievi.

Il prof. Camani presentò alla presidenza il registro delle presenze degli allievi da cui risulta che, dai primi di dicembre alla chiusura del corso, vennero impartite numero 40 lezioni. La frequenza — durante questo primo anno di vita dell'utile istituzione — fu veramente confortante; il numero degli inscritti al corso ammontava a 42; colla stagione carnevalesca cominciarono a verificarsi purtroppo molte diserzioni; però una dozzina circa di allievi frequentarono con assiduità encomiabile le lezioni fino all'ultimo, ritraendo indiscutibile profitto.

Colla modestia che gli è abituale, il valente prof. Camani espose i risultati conseguiti, che invero sono lusinghieri, come gli intervenuti poterono desumere anche dai voluminosi scartafacci nei quali ciascun alunno raccolse — con encomiabile ordine e diligenza — gli appunti, i prospetti e gli esempi grafici relativi alle ricevute lezioni.

L'egregio ispettore scolastico prof. Rigotti si rivolse agli alunni colla sua frase sempre calda ed elegante, compiacendosi dei bellissimi risultati ottenuti e ponendo in rilievo come nel campo commerciale, manifestazione importantissima della civile attività, un elemento principale per la prosperità delle piccole e grandi aziende sia l'«ordine» e come la chiave dell'ordine, in tale materia, risieda appunto nelle utilissime lezioni di contabilità pratica che vennero questo anno impartite con grande vantaggio per coloro che seppero approfittarne.

Disse quindi appropriate parole il signor Direttore Didattico Antonio Rieppi bene auspicando per l'avvenire dell'utile istituzione ed infine il presidente della Società Operaia porse vivissimi ringraziamenti al prof. Camani, congratulandosi vivamente con esso e coi bravi e volonterosi allievi.

✱ Ieri sera alla recita d'addio della compagnia Colaci, e serata d'onore dell'attore principale, intervenne molto pubblico.

La presidenza del Teatro offerse al seratante un bellissimo servizio per scrivania d'argento

✱ Ieri sera il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta esaurendo buona parte dell'ordine del giorno, e rimettendo il rimanente ad una prossima seduta.

✱ Dall'on. Municipio è stato inviato invito ai signori sindaci del Mandamento per sabato 28 corr. per una intesa sul progetto di una Casa di Ricovero Intermandamentale.

## Da SPILIMBERGO

### Cena d'addio

Ci scrivono 24 (n):

Contrariamente a quanto scrisse la «Patria» solo ieri sera 23, all'Albergo Stella d'Oro offerta all'ing. Cesare Viviani una cena d'addio da numerosi amici.

L'Ingegnere lascia Spilimbergo dopo circa cinque anni di residenza durante i quali ha saputo cattivarsi la stima e la simpatia per le sue ottime qualità di mente e di cuore.

Egli diresse la parte tecnica ed amministrativa dei lavori del primo tronco della ferrovia Spilimbergo - Gemona, rilevandosi attivo, competente e diligente professionista. Ed ora va a dirigere un altro tronco ferroviario presso Torino.

Perciò la sua partenza lascia vivo rammarico fra quanti lo conobbero ed a questi sentimenti si informarono i brindisi dell'ing. De Rosa e dell'avvocato Marin, rivolti ieri sera durante il banchetto coll'augurio di rivederlo presto fra noi per l'esecuzione di un'altro lavoro che porterà notevole miglioramento nella nostra zona.

Ringraziò commosso il festeggiato dichiarando che resterà sempre vivo nell'animo suo il ricordo del tempo passato in Spilimbergo, contento se potrà ancora farvi ritorno e risiedervi.

## Da RIVOLTO

### Ritorna dall'America ed è arrestato

Ci scrivono 24 (n):

Baracetti Antonio di Annibale, di anni 3 di Rivolto, specialista nel ramo... furti, non è la prima volta che lascia parlare di sè. — Arrestato l'anno scorso per le sue poco nobili imprese, era stato posto in libertà provvisoria mediante cauzione e approfittando di ciò se ne scappò al Canadà. Il Tribunale però lo condannò in contumacia a due mesi di reclusione.

Il maresciallo dei Reali Carabinieri di Codroipo, essendo venuto a conoscere che... il merlo era tornato al paese natio, dispose un abile appostamento e coadiuvato dai suoi bravi militi riuscì oggi a metterlo in gabbia.

## Da OVARO

### Suicidio o disgrazia?

Ci scrivono 24 (n):

Quest'oggi verso le ore 9 fu trovato il signor Giovanni Lunga di Luincis (frazione di Ovaro) ucciso con lo schioppo.

Stante la posizione del cadavere ed anche per la ferita sembra trattarsi di suicidio.

C'è chi dice invece che si sarebbe recato in uno stavolo suo fuori di paese per la caccia alle cornacchie e inciampato in una fascina il fucile si sia scaricato colpendolo alla fronte e asportandogli le cervella. Ora spetta all'autorità di verificare le cose.

Il disgraziato lascia la moglie con tre teneri bambini nella disperazione. La costernazione in paese è generale perchè da tutti era benvoluto.

## Da TOLMEZZO

### Echi della festa di ieri

Ci scrivono 24 (n):

Ieri nella fretta di spedirvi la mia corrispondenza dimenticai di accennare che per la fausta ricorrenza della vittoriosa battaglia di Assaba, il signor Sindaco fece issare il tricore sul palazzo municipale imitato da diversi cittadini.

Fallita la venuta del piccolo arabo Pasqualino Tolmezzo (indisposto) pel cui incontro domenica scorsa si erano riversate più di mille persone alla stazione ferroviaria; ieri mattina nel cortile della Caserma «La Fabbrica» si svolse la festa militare, alla quale assistevano il tenente di finanza signor Pedretti, gli ufficiali in congedo capitano cav. Valtulina Paolo, tenente Valle rag. Antonio, una rappresentanza dei carabinieri, guardie di finanza, — delle autorità cittadine ed il signor Paolo Marpillero reduce dalle patrie battaglie.

Dopo lo sfilamento in perfetto ordine delle due compagnie comandate dal valoroso capitano Fantoni Giulio e tenente Dragotto ebbero luogo i giuochi sportivi cioè «Albero della cuccagna»: Corse di pattuglia — Saltometri — Tiro della fune riuscitissimi e nei quali si distinsero diversi graduati e soldati.

Rallegrata dalla fanfara del battaglione che suonava patriottiche marcie riuscì splendida sontuosa la bicchierata signorilmente servita dai fratelli dell'Albergo Roma e offerta dai 10 signori ufficiali presenti del Battaglione Tolmezzo; notammo fra gli intervenuti la signora e la signorina Caviglia, la signaora Fantoni (madre del valoroso capitano Giulio) Risso, De Marchi, Belley, Morgantini, Baitello, il Sindaco cav. Tavoschi, l'assessore Vittorio Molinari — Pretore avvocato Risso Leonida — cav. Lino De Marchi — avvocati cav. Odorico Da Pozzo — Beorchia-Nigris Michele — Luigi Quaglia — Gio. Battista d'Este — colonnello Bosio cacv. Zosimo — maggiore medico cav. dotto rBenati — capitano cav. Valtulina Paolo — tenente Valle rag. Antonio — Tenente di finanza Pedretti — Marpillero Paolo reduce dalle patrie battaglie — signor Peverelli Agente delle Imposte — signor Miani ricevitore del registro — il dottor Petito delegato di P. S. — dottori Pepe Carlo e Buba — signor Menini cancelliere — signon Alfonso d'Este — professore Raitello, — farmacista Corbellini e forse qualche altro di cui ci sfugge il nome.

E' fuor di dubbio che gli intervenuti serberanno lieto e gradito ricordo della bella ed allegra riunione scioltasi alle ore 20.

## Da PADERNO

### Funebri solenni d'un reduce dalla Libia

Ci scrivono 24 (n):

Ieri fu condotta all'estrema dimora la salma del giovane Zelindo Chittaro: un giovane carissimo — modello dei figli — abilissimo artiere — soldato esemplare.

Aveva abbandonato il lavoro per arruolarsi volontario nell'esercito. — Fu mandato nell'isola di Cos dove col grado di caporale disimpegnò egregiamente l'ufficio di telegrafista presso la stazione radiotelegrafica.

Era il beneamato dei commilitoni e dei superiori: questi prevedevano un brillante avvenire per lui.

Ma laggiù lo incolse una malattia gravissima, inesorabile. Tornò in patria. La famiglia con amore indicibile gli procurò tutte le cure; ma queste non valsero.

Egli aspettò conscio e sereno la morte, confidando in Dio cui chiese tutti i conforti.

I funerali riuscirono una imponente dimostrazione di stima e di affetto verso il povero defunto. Il corteo interminabile per benevola concessione del sindaco si svolse per un gran tratto di paese. Torcie senza numero — tutte le insegne chiesastiche — numerose e splendide corone. La banda di Colugna con meste note intramezzava le severe salmodie sacerdotali. Drapelli di militi delle varie armi, mandati dal Comando del Presidio, facevano scorta d'onore.

In cimitero furono letti parecchi commoventi discorsi dagli amici della famiglia e dai compagni di studio e di lavoro. Erano parole di ammirazione per l'ottimo figliuolo per l'amico incomparabile, per il bravo artiere, per il valoroso soldato.

Al povero morto la pace che ha chiesto da Dio! Alla desolata famiglia le condoglianze di tutti gli amici e conoscenti.

## Da S. GIOVANNI di Manzano

### Triste anniversario

Ci scrivono 24 (n):

Certo Traldi, caporale degli Alpini il 23 marzo 1913 cadeva gloriosamente ad Assaba!

Ieri per commemorarlo, veniva dagli amici intimi consegnato alla desolata famiglia un affettuoso indirizzo.

La modesta cerimonia si svolse nella casa dove il valoroso militare crebbe e si educò all'amor patrio! Presenti i desolati genitori e gli amici intimi, il sindaco cav. Molinaris con commossa parola consegnò alla famiglia la medaglia al valor militare.

Povero Guido; Partito volontario con l'entusiasmo dei tuoi venti anni ti ripromettevi di mostrarti prode e valoroso soldato e ritornare in patria all'affetto dei tuoi coperto di gloria.

Ti sei coperto di gloria ma col sacrificio della tua esistenza.

## Da CAMINO di Codroipo

### Un comizio di capi famiglia

Ci scrivono 24 n():

Per domenica 29 corrente alle ore 15 nella stanza ad uso scuola femminile in Camino, la nostra Autorità Municipale, d'accordo con R. Subeconomo Distrettuale di Pordenone, ha indetta una riunione di capi-famiglia delle frazione di Camino — Bugnans — Glaunicco — Straccis e Carbona allo scopo di ultimare le pratiche per ottenere l'approvazione governativa della nuova sistemazione della parrocchia di Pieve di Rosa.

## Un rimboschimento eccezionale

### sulle spiaggie sabbiose lagunari

Sotto questo titolo leggiamo nel Bollettino dell'Associazione Veronese *Pro Montibus* questo articolo che amiamo riportare a titolo d'esempio per i nostri agricoltori.

Un rimboschimento eccezionale è quello iniziato recentemente dall'on. Gaetano Rossi lungo le spiaggie sabbiose di «Cavazuccherina» che dovrà estendersi ad una superficie di oltre 300 ettari. Per dare poi una idea della sollecitudine con la quale sono condotti i lavori inerenti a quelle piantagioni basterà ricordare che durante l'autunno 1912 e la primavera scorsa sono state collocate a dimora non meno di 460000 piantine, per la massima parte di robinia, di platano e pioppo canadese, e nell'agosto p. p. fu presentata una nuova domanda per ottenerne non meno di 1000000, oltre ad una rilevantissima quantità di semi!

Non occorrono altre parole per far rilevare l'importanza di una iniziativa tanto grandiosa ed ardita, condotta con una rapidità così sorprendente, ed i benefici rilevantissimi che deriveranno da una così avveduta trasformazione colturale ed economica di una regione tanto vasta; cosicchè non si può non esprimere all'onorevole Rossi il più vivo plauso e la più sincera ammirazione per una impresa che non potrebbe essere più encomiabile anche nei riguardi dell'interesse generale!»

# Cronaca dello Sport

## Francia contro Italia

Come da ultima deliberazione federale Domenica allo stadium di Torino si svolgerà l'atteso incontro fra l'undici nazionale francese e l'undici nazionale italiano.

La Commissione tecnica della federazione italiana del giuoco del calcio comunica la seguente formazione della squadra nazionale italiana:

Innocenti-Valle (Pro Vercelli), — De Vecchi (Genoa) — Barbesino (Casale) — Fossati (Int). — Leone (Pro Vercelli) — Berardo (Pro Vercelli) — Mattea (Casale) — Cevenini I.o (Int.) — Varese (Casale) — Corna (Pro Vercelli.

Riserve: Goggio (Torino) — Gallina II. (Casale).

Il match avrà inizio alle ore 15 e sarà arbitrato dal signor Charles Barette di Bruxelles.

La squadra Nazionale francese che arriverà a Torino sabato prossimo alle ore 14 dovrebbe avere questa formazione salvo che i militari facenti parte dell'equipe ottengano la autorizzazione di recarsi in Italia.: Chayriguès — Gramblin — Hanot — Biguè — Ducret — Jourda — Lesur — Bard — Devic — Chandelier — Dubly. *LUI.*

### Rassegnazione del Pseudonimo Lui!!

Senza ripetere che la «Pro Vercelli» verrà Udine vista la smentita del signor Gino Paretti sul «Paese» di ieri, credo opportuno far osservare a questo che la modestia non mi ha mai empito di megalomania non credendomi però bisognoso di secondi che vengano a sindacare i miei *articolini sportivi*, essendo di gran lunga superiori a cetri altri pubblicati nella «rosea» Milanese dal corrispondente da Udine che ha un così vasto orizzonte.

La mia corrispondenza che gentilmente trova spazio nelle colonne del «Giornale di Udine», non si è mai basata su erronee notizie, nè di mia invenzione, e se per cause indipendenti dal caso la «Pro Vercelli» non ha potuto suscitare l'entusiasmo e l'ammirazione del colto pubblico che avrebbe assistito al match; non credo questo il momento opportuno di cogliere la palla al balzo per scagliar l'ira d'Achille.

Rassegnato come il signor G. P. a non aver tra noi la «Pro Vercelli» ho creduto doveroso far seguito dato il movente futile che spinse all'escandescenza il signor Gino Paretti che non vuol sentire che la sua ragione...

Concludendo sfido il signor suddetto ad approvare che il sottoscritto sia colui che ha pubblicato l'articolo sul «Calcio» di Milano, annunciante la venuta tra noi della «Pro Vercelli». *LUI.*

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 24 MARZO)

Presidente Antiga — giudici Vencato e Cano Serra — P. M. Farlatti — cancelliere: Monte.

### Quattro contrabbandi

Macorig Antonio fu Giovanni di anni 29, di Gruppignano, è imputato di contrabbando in unione, perchè verso le ore 20 del 21 gennaio 1914 venne sorpreso con grammi 320 di tabacco di estera provenienza non copetri di bolletta di circolazione.

L'imputato che precedeva una comitiva che si disperse, venne pure trovato in possesso di una roncola. —

L'imputato si mantiene negativo.

Il Pubblico Ministero esclude il contrabbando in unione e chiede che l'imputato venga condannato per contrabbando semplice a lire 120 di multa e cinque giorni di arresto.

Il Tribunale condanna il Macorig per contrabbando semplice a lire 91 di multa e sei giorni di arresto.

Difensore avvocato Freschi.

* * *

Rais Maria Luigia di Giovanni di anni 27 di Prepotto già parecchie volte condannata, è imputata di contrabbando di chilogrammi 0.500 di tabacco. L'imputata è confessa.

Il Pubblico Ministero chiede che venga condannata a lire 51 di multa e sei giorni di arresto.

Il tribunale la condanna a lire 61.77 e giorni 6 di detenzione.

* * *

De Luisa Giacoma fu Pietro di anni 38 di Palmanova nel 6 ottobre 1913 venne sorpreso con 18 chilogrammi di tabacco estero.

Viene condannato in contumacia a lire 71.76.

* * *

Toffoli Regina fu Pietro di anni 67 di Castions di Strada; venne sorpresa il 20 marzo 1914 con 250 grammi di tabacco da fiuto di estera provenienza.

Il Pubblico Ministero chiede che venga condannata a lire 51 di multa e giorni 10 di reclusione.

Il Tribunale condanna la Toffoli a lire 91 di multa, 6 giorni di reclusione e un anno di vigilanza speciale.

### Un appello abbastanza fortunato

Maran Maria fu Pietro di anni 43 di San Giorgio di Nogaro, dal Pretore di Palmanova il 19 dicembre 1913 venne condannato a lire 75 di multa per oltraggio contro un usciere nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Tribunale conferma la sentenza pretorile beneficando la Maria colla legge del perdono.

# ARTE E TEATRI

## Novelli al Minerva

Domani avremo la tanto desiderata prima rappresentazione del comm. Ermete Novelli con il CENTENARIO di Alvarez Quintero straordinario capolavoro drammatico interpretato in modo meraviglioso dal sommo artista.

La vendita dei posti a sedere comincia oggi dalle 10 alle due e dalle 17 in poi presso il camerino del teatro.

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.35 Londra [sterline] 25.29 Germania [marchi] 123.73 Austria [corone] 105.14 Pietroburgo [rubli] 266.10 [illegible] — Nuova York dol[l.] 5.20 Turchia [lire turche] 22.80

**Chiusura Borsa di Milano 24**

*Rendita*, Italiana 3 1|2 0|0 contanti 97.12, fine marzo idem 97.15 idem 3 1|2 0|0 [illegible] 96.30.

*Azioni*, Banca d'Ital. 1443.— Banca Commer. Ital. 831.50 Credit. Ital. 555.— Ferrovie Medit. 225.— [illegible] Gen. [illegible] 400.— Società Veneta 114 .

*Azioni* Londra 15.28. Svizzera 0 31.

**Chiusura Borsa di Genova 24**

*Rendita* Italiana 3 1|2 0|0 contanti 97.07, [illegible] marzo 97 16 Italiana [illegible]

*Azioni* [illegible] Italia 1444.35, Banca Commerc. Ital. 832. Credit. It. 555 — Ferrovie Merid. 519.75 id. ed. 225 25, Nav. Gen. Ital. 400. Raff. Ligure Lombarda 311.— [illegible] Terni 528 Eridania 578 — Ansaldo Armstrong e C. 274.—

**Chiusura Borsa di Parigi 24**

*Rendita*: Francese 3 0|0 86.85 [illegible] a 1 2 0|0 96 52, Cambio Londra [illegible] 25.21, Consolidato Ing. 2 3|4 0|0 75 68 [illegible] blig. Ferr. [illegible] 457.50 [illegible] su Italia 3 1|2 [illegible] 518 Rendita Turc. 83.50 [illegible] Russ. 2 83 id 43 3 1906 103 25 [illegible] 84.10 Portoghese 63.4, Banca Commerciale 828.—

### IL CAMBIO

ROMA, 24. — Il cambio per domani è 100.36.



# CRONACA CITTADINA

## Il passaggio dell'imperatore Guglielmo per la stazione di Udine

### L'arrivo a Pontebba

Il treno imperiale è arrivato alla stazione di Pontebba alle 4.

La stazione era imbandierata e illuminata.

Si trovavano alla stazione il com. Porro, capo del compartimento di Venezia, con vari ingegneri ferroviari, il commissario di P. S. sulle ferrovie Manganiello, il capitano dei carabinieri Schiavetti, i quali salirono sul treno imperiale.

Le adiacenze della stazione erano sorvegliate da militari e da guardie di finanza.

Il treno imperiale partì alle ore 4.10 precise.

### A Udine

Alle 6.9, cioè un minuto prima dell'orario stabilito il treno imperiale è entrato in stazione.

Il treno era composto di 11 vetture tirate da due macchine.

Le vetture sono di colore bleu e giallo; sulle porte si vede lo stemma imperiale in rilievo.

Dalla prima vettura discendono le autorità che si erano recate a Pontebba ad incontrare il treno imperiale. Essi sono: l'ing. Porro, capo compartimento, ing. Petri, capo divisione, l'ispettore Ghisi, il capo movimento Ru ed altri.

L'Imperatore dormì nella terza vettura; tutti gli sportelli hanno le tende abbassate.

In coda al treno imperiale è agganciata una vettura nostra ove hanno preso posto le autorità di P. S., il commissario cav. Manganiello, il delegato di Pontebba signor Gattimoni, il brigadiere Fortunati; ed altri ancora.

Alle ore 6.20 in perfetto orario, il treno riparte.

### Un incidente

Dieci minuti prima dell'arrivo del treno imperiale, alle 6 precise un telegramma da Tricesimo avvertiva che un'asse di una vettura si era riscaldata e si provvedesse per lubrificarla o sostituirla.

Si preparò subito una vettura salon di prima classe.

Subito dopo arrivato il treno imperiale si passò alla visita della quarta vettura (quella dell'asse riscaldata) e risultò che poteva proseguire senza pericolo.

L'incidente non ebbe quindi nessuna conseguenza.

## Per il concorso ippico

### La sottoscrizione delle signore udinesi

Ecco la settima lista delle sottoscrizioni tra le signore udinesi per i doni ai vincitori del Concorso Ippico: Bona Luzzatto Weillschott — Costanza di Colloredo Mels Roberli — A. P. di Colloredo-Mels — Emmy Costa Reghini-Schiff — Ortensia Tremonti-Mazzoli — Dirce Del Vecchio — Lucilla Pagani-Chiaruttini — Anna Volpe-Pasini.

### Assemblea di Panettieri

Venerdì 27 marzo corrente alle ore 16 nei locali della Camera del Lavoro avrà luogo l'assemblea generale della «Società di Mutu Soccorso e Miglioramento fra panettieri di Udine e Provincia».

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

Pro erigenda Casa del Popolo — inaugurazione della bandiera sociale e nuova sistemazione di collocamento.

### Baruffa fra donne

Biasatti Maria di anni 34 di Lavariano, domestica presso una famiglia che abita in via del Freddo, nel pomeriggio di ieri venne a parole con altra donna.

Dopo uno scambio di parecchie frasi e parole poco parlamentari e molto veriste, le due donne vennero alle mani e la Biasatti aveva la peggio, ed anzi dovette andare a farsi medicare all'ospitale, perchè aveva riportato delle contusioni alla bozza frontale e delle graffiature alle mani.

### Un ciclista malpratico investe un ragazzo

Rodolfo Tondolo di Antonio di anni 23 di Sammardenchia, operaio presso la ditta Lodovico Vidussi di Cussignacco, ieri poco dopo mezzogiorno investì colla bicicletta il ragazzo Giuseppe Bullo di Michelangelo di circa 12 anni, che camminava sul Viale Venezia.

Il ragazzo cadendo violentemente a terra, riportava la rottura del malleole interno.

Veniva subito trasportato all'ospedale, ove era accolto d'urgenza.

Il dottor Schiavetti, che gli fece le prime medicature lo dichiarò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.



### Pesca di Beneficenza - Concorso Ippico


Vedi avviso liquidazione in III pag.


## Questioni zootecniche

### A proposito della tassa sulla macellazione dei vitelli

Il dottor Carlo Pepe Veterinario di Tolmezzo ha scritto un articolo sul Giornale l«Amico del Contadino» per rilevare le deficenze della legge 6 giugno 1912 n. 852 concernente provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale, le scarse risorse che restano ai Comuni, le pretese ecessive degli Esattori dei dazi, e la necessità di rimaneggiarla per ridurne le spese d'applicazione ed aumentarne il ricavato netto dei Comuni i quali a loro volta dovrebbero, sull'esempio di Gemona, devolverlo interamente a beneficio della produzione del bestiame bovino.

Da una lieve inesattezza in cui è incorso l'egregio dottor Pepe, quando asserisce che «il ricavato della nuova tassa ritorna a beneficio degli allevatori sotto forma di sussidi, contributi, premi, ecc. per le iniziative zootecniche «inesattezza derivante certo dal vivo desiderio suo e di quanti come lui si curano della produzione del nostro bestiame per migliorarla ed intensificarla, il redattore del giornale anzicitato trae argomento per dire, in una nota all'articolo in parola, che «La Commissione Zootecnica della Associazione Agraria Friulana rilevò da tempo questa lacuna esortando che le somme pagate dagli allevatori friulani ritornassero alla zootecnica friulana».

Poi aggiunge: «d'invocazione dell'egregio dottor Pepe è preziosa, autorevole, e noi ci auguriamo che sia efficace; sarebbe inoltre interessante conoscere quanto denaro il Friuli abbia mandato dal 1913 a Roma e quanto da Roma ne ritornò per la zootecnica friulana: la differenza a nostro svantaggio si può facilmente prevedere ben rilevante e sta a dimostrare la nostra ingenuità.

«Ci felicitiamo col dottor Pepe che così brillantemente ripresenta la questione che dal prof. Pecile nell'ultima assemblea della Associazione Agraria era stata così riassunta:

«La Commissione funzionante presso l'onorevole Deputazione provinciale non peranco predispose il programma d'azione per l'annata che avrebbe tratto il Friuli sussidi ingenti sul gettito della tassa di macellazione dei vitelli e temo che questo porti a perdere un anno del contributo governativo offertoci con tanta larghezza purchè qualche cosa fosse fatto.

«Ciò inoltre potrà — e ciò è ancora più spiacevole — anche compromettere gli stanziamenti per l'avvenire, dato che da molte provincie si è già potuto attingere. — e con ottenimento di sussidi continuativi, — al fondo a disposizione. Il Friuli avrebbe dovuto e potuto arrivare primo. Speriamo che almeno non arrivi a fondi tutti esauriti.... perchè impiegati a favore delle altre provincie più sollecite».

Di fronte a queste dichiarazione altrettanto esplicite quanto inesatte, abbiamo mandato alla redazione del Giornale «L'Amico del Contadino» la seguente rettifica:

*Egregio sig. Redattore del Giornale*

L'Amico del Contadino

UDINE

Non sappiamo nè vogliamo indagare se il dottor Pepe pensasse di arrivare alle deduzioni da lei tratte dal suo scritto; dalla semplice lettura risulterebbe il contrario, e non dovremmo occuparcene altro che per esprimergli il nostro compiacimento; ma siccome Ella accenna a circostanze di fatto che ci sembrano contrarie al vero e contrastanti col pensiero che ci anima, crediamo doveroso ricondurre la questione entro i giusti limiti.

L'amministrazione provinciale sino dalle primissime pratiche per istituire l'Ispettorato zootecnico ottenne dal Ministero di Agricoltura serii affidamenti di contributo che sarebbero stati accordati, sempre nei limiti dei fondi disponibili, dopo l'emanazione della legge 6 luglio 1912 n. 832, e quando fossero stati utilizzabili i fondo derivanti dalla legge stessa.

Dovrebbe esserle nota la tesi dei relatori alla Camera ed al Senato, come pure lo stanziamento del bilancio 1913-14 del Ministero di Agricoltura per il miglioramento dei bovini, ovini, suini ecc. che è di appena lire 290.000 da ripartirsi fra 69 Provincie, e non crediamo si possa chiamare ingenuo il contegno della Commissione provinciale per il miglioramento bovino se di fronte al fatto che non ancora erano utilizzabili i fondi derivanti dalla legge suddetta, non potè richiamare dal Governo quelle somme che nessun altro avrebbe potuto ottenere nella misura da lei accennata.

Al criterio poi svolto dal prof. Pecile nell'ultima Assemblea dell'Associazione Agraria, noi apponiamo che l'Amministrazione provinciale ai primissimi di gennaio del corrente anno sottopose al ministero di agricoltura il programma della attività zootecnica per il 1914 chiedendogli un contributo di lire 47.100: — sulla base del gettito della legge sulla ma-

collazione dei vitelli che ha fruttato allo Stato la cifra di lire 50487, ed il Ministero lodando le iniziative rispose che per ciascuna di esse concede separatamente adeguati contributi in seguito all'invio dei singoli programmi, corredati dai preventivi delle spese all'uopo necessarie. Questo, come è chiaro, esclude la possibilità di ottenere sussidi continuativi secondo il concetto espresso dal comm. Pecile; francamente a noi non consta che altre provincie usufruiscano dei benefici continuativi, se astraiamo dal contributo pei titolari delle Catt. zootecniche accordato anche a noi; e saressimo grati all'egregio redattore dell'«Amico del Contadino» ed al prof. Pecile se volessero metterci sulla buona strada. Ma che ciò non sia lo starebbe a dimostrare il convegno zootecnico interprovinciale che si terrà a Bologna il 28 e 29 corrente mese, al quale parteciperà attivamente la nostra amministrazione provinciale che fu una delle prime ad aderire: in esso verranno ribaditi i concetti ed i voti espressi dalla Società degli agricoltori nel 42.o Congresso tenutosi a Roma nel 14 marzo 1913 su relazione dell'egregio prof. Dino Sbrozzi che sarà pure relatore nel prossimo convegno di Bologna.

L'amministrazione provinciale conscia dei propri doveri e dei bisogni degli allevatori si è attivamente e continuamente occupata per sostenerne con vantaggio gli interessi più vitali: e mentre ci riserviamo di ritornare sull'argomento per esporre il programma zootecnico del 1914 esterniamo il desiderio che all'atteggiamento non troppo benevolo della stampa agraria verso l'amministrazione provinciale si sostituisca una collaborazione essenzialmente inspirata a criteri emananti da un giusto ed elevato concetto delle finalità delle pubbliche istituzioni, che costituiscono vanto e gloria di moltissime provincie italiane.

E giacchè in questa provincia la stampa agraria è emanazione della Associazione Agraria Friulana che ha dietro di sè un passato glorioso saremmo lieti se in omaggio alle antiche consuetudini essa volesse mettere a profitto degli interessi degli allevatori l'autorità sua e dei suoi capi che quando vogliono sanno trovare i mezzi per conseguire brillantemente gli scopi che si prefiggono.

Ringraziando per la cortese ospitalità e lieti che ci sia stata offerta in anticipo l'occasione di tranquillizzare gli allevatori sulla attività e gli intendimenti della Commissione zootecnica provinciale Le esprimamo i sensi della massima osservanza.

per il Presidente
*A. Perotti*

---

Dalla Redazione dell'«Amico del Contadino», abbiamo ricevuto ieri sera una lettera, che per mancanza di spazio abbiamo dovuto rimandare la pubblicazione a domani.

### Beneficenza

Nella triste ricorrenza del primo semestre della morte del compianto signor Emilio Chiurlo, la di lui madre signora Luigia Minotti vedova Chiurlo ed i fratelli Umberto, Maria e Alice Chiurlo, con gentile pietoso pensiero, volendo onorare la carissima sua memoria, elargirono lire 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia, per un letto alla Colonia Alpina nella stagione 1914.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte della signora Maria Madrassi: Le signorine sorelle Cei offrirono lire 2 per buoni.

### Teatro Minerva
## Cinema Varietà

Programma per mercoledì 25 marzo — Il teatro si apre alle ore 17.30.

1. «Pathè Journal» numero 407 — coi voli di Pègoud a Milano.

AMBIZIONE CRIMINALE emozionante dramma in TRE PARTI della mondiale casa Pathè Freres di Parigi.

«Testaquadra prodigio dei dolci». — Comicissima.

Serata d'addio di TOM MIL'S straordinario ciclista comico.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

### Teatro Sociale
## NOVO CINE

Nuovo programma per questa sera e domani:

«Giornale Eclair». — Nuova edizione con attualità da tutto il mondo.

«La vendetta del Gaucho»: Scene drammatiche della vita vissuta nelle Pampas, divise in 2 parti.

«I pesciolini rossi...». Scena comicissima.

Quanto prima la tanto attesa IYDA BORELLI nel dramma: «La memoria dell'altro».

### Partenza rimandata

Avvertiamo i nostri lettori sofferenti di Ernia che il noto *Rappr. degli Appar. D.o De Martin* causa le molte e continue richieste dalla provincia continua ricevere *solo* ancora sino *sabato 28 corrente*, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 a *Udine - all'Albergo Nazionale - Stanza N. 6*. Egli è coadiuvato da distinto medico. I nostri lettori, cui preme por fine alle sofferenze causate da cinti irrazionali, si rechino subito dal suddetto Rappresentante, riscontreranno in breve, quali benefici portino i moderni metodi del dottor De Martin.

Coloro cui è impossibile presentarsi, domandino schiarimenti alla Casa di Milano, Via Spiga 3.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## Le richieste del generale Porro e il Ministro Salandra

ROMA, 24 (notte). — Il «Giornale d'Italia reca:

« A quanto pare le richieste del generale Porro non furono ritenute del tutto ingiustificate, ma si osservò che il suo piano a lunga scadenza verrebbe ad impegnare il bilancio per una serie d'anni; la qualcosa non sembra praticamente opportuna al ministro Salandra, che non vuole creare vincoli ai suoi successori oltre il limite indispensabile per la salvezza organica dell'Esercito.

## Giuramento di tre nuovi sottosegretari

ROMA, 24. (notte). — Stamane alle ore 11 l'on. Rosadi sottosegretario all'Istruzione pubblica e l'onor. Marcello sottosegretario alle Poste e Telegrafi hanno prestato giuramento.

La «Tribuna» reca che pure alle ore 19.30 il generale Tassoni, sottosegretario alla Guerra si è recato a Palazzo Braschi a prestare giuramento nelle mani del presidente del Consiglio.

## La Camera è convocata per il 2 aprile

ROMA, 24 (notte). — La «Tribuna» dice che oggi è stato pubblicato l'avviso di convocazione della Camera dei deputati per la seduta del 2 aprile p. v. alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Continua la «Tribuna» dicendo, che l'on. Salandra annuncierà la costituzione del gabinetto e accennerà ai punti principali del programma del governo.

Procederà poi alla nomina dei membri della Giunta delle elezioni che devono prendere il posto degli on. Daneo, Ciuffelli, Dari, Riccio e Rosadi, entrati nel ministero.

La «Tribuna» dice che si ritiene che qualcuno di questi posti ufficiali sarà assegnato ai socialisti ufficiali. La giunta delle elezioni siederà mentre la Camera è aperta ma si aggiornerà fino alla riapertura.

Le elezioni per cui era stata già fissata la seduta pubblica compresa quella dell'on. Nasi che avrebbero dovuto essere liquidate dal 25 marzo non saranno discusse che a maggio.

In seguito alla costituzione del nuovo ministero molte cariche alla Camera restano vacanti. Manca uno dei questori, l'on. Visocchi essendo passato ai Lavori Pubblici; otto posti mancano alla giunta del bilancio in seguito all'ingresso nel ministero degli on. Celesia, Rava, Cottafavi, Borsarelli, Da Como, Rubini, Martini e Chimienti. — Mancano i relatori a tre bilanci: esteri (Borsarelli) — Istruzione Pubblica (Chimienti) - Lavori Pubblici (Celesia).

La Commissione per il fondo della emigrazione perde l'on. Riccio, quella per l'assistenza di beneficenza l'onorevole Baslini, ed il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione perde l'on. Ciuffelli.

Manca un segretario della Camera poichè l'on. Baslini è passato al tesoro, il segretario della commissione per il regolamento della Camera l'on Da Como che è diventato sottosegretario alle finanze, uno dei membri della commissione per l'esame dei trattati e delle tariffe l'on. Rubini che è passato a dirigere il Tesoro.

Tutte queste elezioni, termina la «Tribuna» non si faranno che dopo le vacanze di Pasqua.

## I commenti sull'incontro di Venezia

ROMA, 24 notte. — Il «Giornale d'Italia commentando l'incontro dell'Imperatore Guglielmo con Vittorio Emanuele, dopo avere dato il benvenuto al Monarca alleato; dice che l'attuale colloquio ha una importanza anche maggiore del consueto, perchè esso ha luogo dopo la grave crisi di cui l'Europa appena è uscita, rinsaldando fortemente i legami della Triplice Alleanza.

Il «Giornale d'Italia» dice ancora che la Nazione con la quale noi intratteniamo relazioni più cordiali è la Germania.

## Un masso distrugge tre case e ferisce alcune persone

COSENZA, 24. — Ieri dalla scogliera di San Vito soprastante alla abitazione di San Donato di Ninea, precipitò sul paese un masso di circa 300 quintali, distruggendo tre case e ferendo alcune persone.

## Lo sciopero generale a Palermo
### L'ordine del giorno della Camera del Lavoro

ROMA, 24 (notte. — La «Tribuna» pubblica che le Camere del Lavoro di Palermo ha votato un ordine del giorno, col quale dopo violenti considerando contro l'amministrazione comunale, si delibera di cessare per oggi ogni ulteriore movimento e di riprenderlo lunedì prossimo invitando gli operai ad intervenire alla manifestazione.

dando al miracolo. La folla è perfettamente convinta di ciò e tutti vanno ripetendo che San Gennaro ha mosso la testa:

Sul posto si è anche recato il parroco della parrocchia locale per fare il suo rapporto all'arcivescovo.

Si capisce che il pubblico intelligente di Napoli ride allegramente.

## L'ipotesi d'assassinio del prof. Mercalli è esclusa

ROMA, 24. — Il «Messaggero» ha da Napoli, a proposito della morte del professor Mercalli, e dell'ipotesi affacciata dal Corriere di Napoli che lo scienziato sia stato ucciso a scopo di furto che l'ipotesi non trova molto credito.

Il corrispondente ha interrogato il fratello dell'estinto, Gaetano Mercalli, su questa ipotesi. Il reverendo se ne mostrò addolorato e profondamente sorpreso, e non poteva persuadersi che si volesse dare ad una disgrazia l'apparenza di un mostruoso delitto.

Lo stesso corrispondente del «Messaggero» ha interrogato anche i signori Carbonini, che furono i primi ad accorrere nell'abitazione ed essi pure hanno smentito la circostanza che la porta di casa del professore fosse aperta.

Il signor Mariani, entrato pure subito nella casa del professore, ha assicurato di aver dovuto forzare la porta per entrare e correre ad aprire le finestre mezzo asfissiato come era dal fumo acre e denso, ed a conferma di ciò ha mostrato anche i ferri chè ha dovuto adoperare per scassinare l'uscio, ed indicato il catenaccio col quale la porta stessa si chiudeva dall'interno e che rimase tutto contorto. Risulterebbe inoltre che la sera prima della sua tragica fine il prof. Mercalli aveva pranzato insieme al signor Aquila in trattoria e che si ritirò alle 23.30.

Quando ai cassetti, che si dice siano stati trovati aperti, i signori Carbonini assicurarono che invece erano chiusi meno il cassetto del tavolino da studio, e nel cassetto del quale si vedeva il libretto della Cassa di Risparmio intestato al prof. Mercalli e che non fu toccato perchè il pretore appose i sigilli tanto ai cassetti chiusi e che a quelli aperti.

Quanto alla somma che il Mercalli poteva avere presso di sè nessuno dei familiari ha saputo dire niente. Però il fratello ha smentito che egli potesse avere incassato il giorno che precedette la sua fine una forte somma, frutto di recenti pubblicazioni.

## La piena del Tevere

ROMA, 24 (notte). — Il «Giornale d'Italia» reca:

Notizie da Orte fanno prevedere che la piena del Tevere raggiungerà il suo massimo a Roma verso mezzogiorno e che l'altezza arriverà a circa 12 metri.

Sul ponte del lungo Tevere sostano molti cittadini osservando l'imponenza del Fiume che scorre impetuoso trasportando tronchi d'albero.

Nelle vicinanze della città le campagne sono allagate.

## La testa di San Gennaro si è rivoltata?

La «Vita» ha da Napoli 23:

Domandiamoci subito di fronte al sorprendente fatto odierno: è San Gennaro che ha perduto la testa o è il buon popolino di Napoli ancora schiavo dei più ridicoli, dei più insulsi, dei più esilaranti pregiudizi che ha il cervello animato dalle più banali fantasie.

Ma ecco quello che è oggi capitato.

Sull'alta di Porta Capuana esiste l'antichissimo notissimo monumento; la statua di San Gennaro.

Stamane è entrato nel convincimento del popolio che la testa di San Gennaro non fosse più rivolta verso il Vesuvio, ma verso il Tribunale.

A poco a poco la voce si è sparsa e la folla di oltre duemila tra popolani e popolane si è soffermata gri-

---

## La Russia restituirà la Bessarabia alla Rumania?

VIENNA, 24. — La «Zeit» ha da Berlino:

«Mandano da Bucarest al «Tagblatt», che le allusioni fatte da questo giornale alla possibilità che la Russia restituisca alla Rumenia la Bessarabia o parte di essa sono riportate dai giornali di Bucarest in posizione spiccata ma per intanto senza commenti.

L'«Adeverul» pubblica un articolo di fondo scritto dal suo direttore sotto il titolo «Timeo Danaos», nel quale innanzi tutto si esprimono dubbi circa l'esattezza della notizia del «Tagblatt» e si fa erroneamente la supposizione che la notizia sia un «ballon d'essai» dell'Austria. Dice poi che qualora però essa si confermasse, svanirebbe ogni odio, ogni diffidenza contro la Russia, e gli sguardi della Rumenia si concentrerebbero sulla Transilvania. Comunque, in un conflitto coll'Austria, la Rumenia si rivolgerebbe a quella Potenza che sapesse meglio apprezzare i cinque corpi d'esercito rumeni.

## Le elezioni generali in Francia

PARIGI, 24. — Una nota ufficiosa dice che la data delle elezioni resta fissata definitivamente per il 26 aprile.

## Gravi discussioni alla Camera dei Comuni

LONDRA, 24. — (Camera dei Comuni). — La discussione sul bilancio della guerra provocò un dibattito molto animato sulle dimissioni degli ufficiali. Un unionista presentò una mozione tendente a fare approvare alla Camera la dichiarazione che il governo non aveva il diritto di adoperare l'esercito per sostenere una questione di patrito.

Il generale Gough rifiutò di accettare le assicurazioni verbali date dal colonnello Seely e che egli ottenne l'assicurazione scritta che nè lui, nè le sue truppe sarebbero adoperate per compiere coercizione sulle genti dell'Ulster.

Il labourista Wansdato appoggia la mozione del deputato unionista.

Parecchi oratori liberali dichiarano che il governo rappresentativo è in pericolo e la legge detta «Parliament» è ridotta a nulla se in ultima anilisi i progetti di legge debbono sottoporsi a una commissione di ufficiali.

---

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
*Stabilimento Tipografico Friulano*

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

## Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

**OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE**

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure u… assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

**Esecuzione prontissima, accurata ed elegante**

---

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 - BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpoL. 2 per ogni linea contata.

---

# PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

**Jorubin Casile**

RESTRINGIMENTI URETRALI

**Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica**

**si guariscono radicalmente con i**

# Confetti Casile

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria al suo stato normale, evitando l' uso delle pericolosissime cala delette, tolgono, calmano istantanea-mente il bruciore e te frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità* ecc. Flacon di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoragici, ulceri, elucorrea, dismenorrea vaginiti uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni al collo dell'utero* (piaghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta, istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e a *Udine* presso la farmacia San Giorgio del signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti*. Roma e Milano A. Manzoni e C.

---

# CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

**A. MANZONI & C.**

Ufficio di pubblicità

---

## I Medici per la MAGNESIA S. PELLEGRINO

Cuneo 17 Maggio 1913

La MAGNESIA S. PELLEGRINO non ha bisogno di lode essendosi ormai imposta a tutti per i suoi ottimi pregi; io le potrò aggiungere che è assai bene accetta anche ai bambini, i quali la prendono nel latte senza accorgersene. Firmato dott. MATTEO M. PEANO — medico chirurgo

Trovasi in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno: Busta lire 0.20 — flacone piccolo lire 1.20 — flacone grande lire 3.00 recanti la marca di fabbrica «Il Pellegrino» e a firma «Prodel».

Non trovandola spedite lire 3.60 al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno Corso Vittorio Emanuele 24 Torino, (Deposito generale per l'Italia) e riceverete franco un flacone grande di Magnesia San Pellegrino vera.

---

# Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA

**Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli**

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIV ESERCIZIO

**Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese**

Riserve ( ordinarie L. 75,000.—
( straordinarie » 75,000.—

Tot. L. 150,000.—

## SITUAZIONE GENERALE AL 28 febbraio 1914

**ATTIVO**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni sottoscritte | L. | 60,000.— |
| Cassa numerario esistente | » | 23,396.41 |
| Cambiali scontate ( in portafoglio 1,683.662,26 ( al risconto 144,160.31) | » | 1,827,822.57 |
| Effetti per l'incasso | » | 28.937.58 |
| Conti Correnti con Banche e corrisp. | » | 879 478,78 |
| Prestiti a Comuni | » | 68,987.86 |
| Antecipazioni sopra pegno di Titoli | » | 5 650.— |
| Riporti attivi | » | 11,000.— |
| Debitori in Conto Corrente garantito | » | 550,543.09 |
| Debitori diversi | » | 5 081,58 |
| Stabile di proprietà della Banca | » | 53,830.— |
| Valori Pubblici | » | 471,401.06 |
| Depositi a cauzione di Conto Corrente | » | 691,750.— |
| » a Cauzione antecipazioni | » | 7,300.— |
| » a cauzione Funzionari | » | 55 000 — |
| » per Custodia | » | 9,500.— |
| Mobili | » | 2,309.50 |
| Totale delle Attività | L. | 4.746,988,43 |
| Spese d'Amministrazione | » | 2,117.41 |
| Interessi passivi | » | 35.72 |
| Tasse | » | 3,666.54 |
| Totale | L. | 4.752,808,10 |

**PASSIVO**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | L. | 150.000.— |
| Fondo di Riserva | » | 75,000.— |
| Fondo di rispetto | » | 75,000.— |
| Fondo oscillazioni valori ed imprev. | » | 18,195.54 |
| Depositi ( in Conto Corrente L. 754.722,22 ( a Risparmio » 1,799.351,52 ( a Piccolo Risparmio » 80.163,99 | » | 2,634.237,53 |
| Conti Correnti con Banche e Corrisp. | » | 787,442.13 |
| Creditori per effetto d'incasso | » | 5,477.23 |
| Riporti passivi | » | 55,088.66 |
| Depositanti diversi | » | 758.550,— |
| Azionisti conto interessi e dividendo | » | 2,442.20 |
| Creditori diversi | » | 33.— |
| Fondo di previdenza Impiegati | » | 4.610,61 |
| Fondo evenienze | » | 365.61 |
| Cambiali riscontate | » | 144,160.31 |
| Totale delle Passività | L. | 4.710,602,82 |
| Risconto portafoglio e antecipazioni e saldo utili netti dell'esercizio precedente | » | 220,02.85 |
| Rendite e profitti lordi del corrente esercizio | » | 20,202.43 |
| Totale | L. | 4,752.808,10 |

Tolmezzo, 28 febbraio 1914.

Il Presidente
**Cav. L. DE Marchi**

Il Sindaco
**Agostino Lippi**

p. Il Direttore il Segre.
**Cav. G. Schiavi**

### OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1|2 per 0|0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1|2 per 0|0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0|0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1|2 p. 0|0 fino a 3 mesi, al 7 per 0|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1|2 0|0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1|2 e 7 0|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

**Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa**

Compera e vende valute estere

---

# MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

# COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

**L. 1 il flacone franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte e principali Farmacie.

---

# STITICHEZZA

***e sue conseguenze***

**Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.**

***Cura razionale, Guarigione***

**con i**

*base di Cascara Sagrada e Podofillina*
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
**ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.**

---

## Acqua Arsenicale Ferruginosa

# RONCEGNO

Il miglior Ricostituente **Naturale** del corpo umano

**Nuova Forza - Nuova Salute - Nuova Vitalità**

Da mezzo secolo rinnova i suoi successi, mantiene il primato e l'appoggio delle Facoltà Mediche che trovano il mezzo di cura ideale, tutte le maggiori probabilità di guarigione completa e permanente nelle:

**Anemie, Clorosi, Malattie muliebri, Affezioni puerperali, Nevrastenie, Esaurimenti per eccesso di lavoro od in seguito a malattie Basedow, Malattie della pelle, dei Bambini, Pellagra, Febbri** che non cedono al chinino.

Secondo recente analisi dell' Ill. Prof. Nasini della R. Universitá di Pisa

**L' acqua Naturale più ricca che si conosca**

Contenendo anche **Ferro, Nichel, Cobalto,** essa è quindi

**la più efficace**

La cura da bibita a Domicilio si fa con successo in ogni stagione

Trovasi in tutte le Farmacie

**A. MANZONI & C., MILANO Concessionari esclusivi**

---

# Fosfo Stricno Peptone del Lupo

**E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO**

| | | |
|---|---|---|
| Un flacone | Lire | 4 |
| Idem per posta | „ | 5 |
| Quattro flaconi | „ | 16 |

**Franco di porto nel Regno**

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

**MILANO - ROMA - GENOVA**